

Incontro con le Parti Interessate, CdL Medicina e Chirurgia

Verbale incontro del 10.3.2023 ore 10.30

L'incontro per la consultazione delle PI è volto alla ricerca di una sempre maggiore corrispondenza fra i contenuti dei Corsi di Studio erogati dall'Ateneo e le esigenze espresse dal mondo del lavoro.

Il giorno 10 marzo 2023 il CdS in Medicina e Chirurgia ha organizzato la consultazione delle Parti Interessate (PI) presso l'Aula Magna del Centro Servizi della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Questa iniziativa è stata organizzata per favorire il costante adeguamento tra i contenuti erogati dal Corso di Studio e le esigenze espresse dagli Stakeholders, ai quali è stato preventivamente inviato un questionario ad hoc volto a documentare le aspettative e le eventuali richieste di integrazione e modifiche dell'offerta formativa.

Il CdS è consapevole della necessità di confrontarsi con chi partecipa al processo formativo degli studenti, con chi è chiamato a tutelare la dignità, l'autonomia e la deontologia del medico, con chi promuove temi che coinvolgono i futuri professionisti, con le associazioni dei pazienti, con chi nel futuro sarà chiamato ad investire su di loro come azienda e, in generale, come datore di lavoro.

L'indirizzario per la consultazione delle parti interessate viene aggiornato annualmente, è stato revisionato dal Gruppo AQ in data 16.1.2023 e condiviso telematicamente con i componenti del CCdS in data 1.2.2023.

Il CdS ha invitato alla riunione i seguenti Stakeholders:

AZIENDA/ENTE	RESPONSABILE /REFERENTE
Ordine Provinciale dei Medici e degli Odontoiatri di Reggio Emilia	Presidente: Dott.ssa Anna Maria Ferrari
Ordine Provinciale dei Medici e degli Odontoiatri di Modena	Presidente: Dott. Carlo Curatola
Comitato Etico Area Vasta Nord	Presidente dr. Grilli Roberto Giuseppe
Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena	Direttore Generale: Dott. Claudio Vagnini Direttore amministrativo Dott. Lorenzo Broccoli Direttore Sanitario: Dott. Ottavio Nicastro Responsabile Servizio Formazione e Innovazione: Dott.ssa Paola Vandelli
Azienda Unità Sanitaria Locale – Modena	Direttore Generale: Dott.ssa Anna Maria Petrini Direttore amministrativo Dott.ssa Sabrina Amerio Direttore Sanitario: Dott.ssa Ramona Bacchi Servizio Formazione, ricerca, innovazione: dr.a Iolanda Po
Azienda Unità Sanitaria Locale – Reggio Emilia	Direttore Generale: Dott. Cristina Marchesi Direttore Amministrativo Dott. Davide Fornaciari Direttore Sanitario: Dott.ssa Nicoletta Natalini
Presidio ospedaliero provinciale Santa Maria Nuova	Direttore sanitario di Presidio: dott. Giorgio Mazzi Direttore amministrativo del Presidio Arcispedale S.M.N. – Dott.ssa Barbara Monte

Ospedale di Sassuolo	Direttore Generale: Dott. Stefano Reggiani Direttore amministrativo dott. Gianluca Bagnoli Direttore Sanitario: Dott. Silvio Di Tella
Osp. Accreditato Hesperia Hospital S.p.A.	Direttore Sanitario: Dott. Federico Marzo
Dipartimento Cure Primarie Asl Modena	Direttore dr.ssa Anna Franzelli
Dipartimento Cure Primarie Asl Reggio Emilia	Direttore dr.ssa Marina Greci
Dipartimento farmaceutico interaziendale Modena	Direttore dr.ssa Marzia Bacchelli
Dipartimento farmaceutico AUSL RE	Direttore dr.ssa Federica Gradellini
Ospedale Accreditato "Villa Pineta"	Direttore Sanitario: Dott. Agostino Mancuso
Ospedale Privato Accreditato "Villa Igea"	Dott. Neri Giovanni
Ospedale Privato Accreditato "Villa Rosa"	Dott.ssa Maria Paola Barbieri
Ospedale Privato Accreditato "Casa di cura Fogliani	Direttore Sanitario: Dott.ssa Elisa Nicoli
SISM Segretariato Italiano Studenti Medicina (Sede Locale di Modena)	Denian Errigo
Laureati	dott. Luca Borsari
Laureati	dott.ssa Camilla Avoni
Studenti	Martina Assunta Cinalli (rappresentante V anno)
Associazione Specializzandi ASMO	Referente ASMO
SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie	Dott.ssa Maria Stella Padula
Accademia Militare	Coll. Antonino Mannino
Alice ONLUS	Dott.ssa Milena Cavazzuti
Associazione TANDEM	sig. Giulio Malmusi
AVIS Provinciale Modena	sig. Cristiano Terenziani
Associazione Angela Serra	Prof. Massimo Federico
LILT	Sig. Claudio Dugoni
ANT	Referente per Modena
AIL Modena Odv	dott. Antonio Franchini
ASEOP	Sig. Erio Bagni;
AGD (Associazione Giovani Diabetici)	sig.ra Daniela Bandiera
UNICEF Comitato Provinciale di Modena	Prof. Lorenzo Iughetti
Croce Rossa	sig. Carlo Meschiari
Croce Blu	sig.ra Annina Perazzelli
#iostoconvoi	sig.ra Silvia Monti
Il cesto di ciliegie	sig.ra Carmela Mastroianni
Fondazione Hospice Modena	dott. Gabriele Luppi
Abracadabra sez ER	referente ER
AMO Carpi	sig.ra Franca Pirolo

AVO	sig. Federico Fabbrocino
NET Italy	sig.ra Simona Barbi
Universitat Rovira i Virgili	
Universidad de Zaragoza	
Universidad de Valencia	
Akdeniz University	
Uludağ University	
Arbetsförmedlingen (Swedish Employment Office)	
Malaga	
Clunj	

All'incontro erano presenti:

Prof. Paolo Ventura (Presidente del CdL), Prof.ssa Annarita Pecchi (vice-presidente del CdL), Prof.ssa Fausta Lui (docente UNIMORE), dr.ssa Anna Laura Santunione (docente UNIMORE), dr.ssa Alina Maselli (UNIMORE), dr.ssa Anna Maria Ferrari (OMCEO RE), dr. Giuseppe Pezzuto (OMCEO MO), dr. Lorenzo Broccoli (AOU di Modena), Dr.ssa Paola Vandelli (AOU di Modena), dr.ssa Elisa Muzzioli (AOU di Modena), dr.ssa Iolanda Po (AUSL di Modena), dr.ssa Alice Villamaggi (ASMN RE), dr. Giovanni Battista Roncaglia (Hesperia Hospital Modena), dr.ssa Elisa Nicoli (Casa di Cura Fogliani), dr.ssa Maria Stella Padula (SIMG), Col. Antonino Mannino (Accademia militare di Modena), sig. Giulio Malmusi (Associazione Tandem), sig. Erio Bagni (ASEOP), prof.ssa Fiorella Balli (UNICEF), dr.ssa Adele Canalini (Il Cesto di Ciliegie), dr.ssa Giovanna Gregori (Associazione Angela Serra), dr.ssa Martina Manni (Associazione Angela Serra), dr.ssa Civallero (Associazione Angela Serra), sig.ra Donella Zini (Fondazione ANT), dr. Gabriele Luppi (Fondazione Hospice Modena), dr. Eugenio di Ninno (Croce Rossa), dr.ssa Camilla Avoni (laureata UNIMORE), sig.ra Martina A. Cinalli (studentessa UNIMORE), dr.ssa Maria Vitale (AVIS Modena), Denian Errigo (studente SISM).

Introduce l'incontro il Prof. Paolo Ventura, Presidente del CdL, che, dopo una breve presentazione delle peculiarità del CdL in Medicina e Chirurgia, sottolinea l'attenzione e l'importanza che il CdL attribuisce ai feed-back che emergono dalla consultazione delle PI sugli aspetti di 'carezza' o non rispondenza piena della formazione dei laureati alle necessità attuali del mondo del lavoro. Il Presidente ricorda come sulla base di tali riscontri sia possibile apportare modifiche sia alla struttura del Corso che all'Offerta Formativa: per come è strutturato il nostro CdL, della durata di 6 anni, alcuni interventi possono essere definiti e portati a termine in tempi relativamente brevi, mentre per altri è inevitabile un certo gap temporale fra l'introduzione delle modifiche e il momento in cui esse diventino operative e valutabili in termini di effetti.

Dopo un giro di presentazioni dei presenti, interviene la Prof.ssa Fausta Lui (docente del CdL e precedente Presidente del corso) che presenta eventi, provvedimenti e novità introdotte nel CdL in Medicina e Chirurgia nel periodo 2016-2022 (cfr. presentazione allegata). La presentazione mostra come la gestione del CdL sia complessa, anche considerando l'elevato numero di studenti (circa un migliaio) e di docenti e richieda costantemente un grande sforzo organizzativo. Anche la gestione della Qualità richiede grande

attenzione e tra le attività richieste la consultazione delle Parti Interessate è uno dei primi punti valutati dal PQA e dall'Ateneo. Alcuni punti rilevanti toccati dalla prof.ssa Lui:

- Abbiamo fatto un grande sforzo per la riorganizzazione dei tirocini curricolari, raccogliamo le opinioni sulle attività di tirocinio per migliorare sulla base dei riscontri degli studenti questa attività, sono anche aumentate molto le strutture che accolgono gli studenti.
- Il FASIM ha fornito nuove opportunità per gli studenti: fornisce la possibilità di apprendere manovre tecnico pratiche, fare simulazioni e anche sulle attività del FASIM, vengono raccolte le valutazioni degli studenti.
- Sono stati introdotti i tirocini abilitanti, valutativi di necessità per l'abilitazione alla professione, ma chiaramente sono a tutti gli effetti tirocini formativi. Dal 2020 la Laurea è divenuta abilitante con grandi vantaggi per i neolaureati
- Sviluppo di competenze trasversali: il CdL ha seguito i recenti orientamenti in ambito di Medical Education e le indicazioni delle nostre Parti interessate per lo sviluppo di competenze trasversali essenziali in ambito della ricerca, in ambito di comunicazione, in ambito di divulgazione, umanizzazione cure, rapporto medico paziente, medical humanitis, interprofessionalità
- La gestione dell'emergenza Covid 19 ha poi comportato poi la messa in campo di scelte gestionali straordinarie (incontri con le aziende, procedure di sorveglianza sanitaria, segnalazioni di positività e tracciamento, esami a distanza, sedute straordinarie di laurea, etc.)

La dr.ssa Alina Maselli (coordinatore di Facoltà) interviene presentando i principi alla base di una didattica di qualità (procedure di accreditamento e valutazione) e la finalità della consultazione delle parti interessate (cfr. presentazione allegata).

Il Prof. Ventura riferisce che è stato anche inviato un questionario di valutazione alle Parti interessate e sono giunte al CdL 27 risposte. Vengono mostrati e commentati i risultati emersi dall'analisi delle risposte (cfr. presentazione allegata): la maggior parte dei rispondenti partecipava per la prima volta alla consultazione e ha dichiarato un livello elevato di contatto con studenti e neolaureati. La maggior parte delle PI ritiene l'offerta formativa del nostro CdL adeguata. Per la maggior parte delle strutture rispondenti è prevista una formazione specifica al neoassunto. Il 74% degli stakeholders dichiara che assumerà i nostri neo-laureati.

Commenti e suggerimenti emersi dal questionario: favorire l'integrazione tra le professioni/discipline sanitarie già nei corsi di studi è propedeutico alla collaborazione/attività in team multidisciplinari da attuarsi successivamente in ambito lavorativo; ampliare l'offerta formativa a molti più servizi sanitari territoriali dal momento che il maggior numero di pazienti e di prestazioni viene svolta in quel setting e non in ambito ospedaliero; integrare l'attuale piano di studi e di formazione con i contenuti trasversali che solo la figura del paziente/caregiver formatore può apportare, al fine di una cura umanizzata; inserire nel Curriculum un incontro sui Diritti dei bambini.

Si apre la discussione:

Dr.ssa Camilla Avoni (neolaureata): molti di noi neolaureati iniziano a lavorare con le sostituzioni dei MMG, incontrando difficoltà con le certificazioni dal punto di vista medico-legale (per il datore di lavoro, assicurazioni private, etc.) e con i piani terapeutici, che ora sono di competenza del medico di base.

Dr. Gabriele Luppi (Fondazione Hospice Modena): andrebbe creata o comunque incrementata una cultura dell'importanza delle cure palliative, che costituiscono un modo per dare valore alla vita e alla qualità di vita. La cultura del fine vita è fondamentale così come è fondamentale considerare i bisogni paziente così come sapersi relazionare con familiari, care-giver e volontari.

Prof. Paolo Ventura (Presidente del CdL): anche per affrontare quest'ultimo problema, il CdL ha introdotto da poco un modulo di cure palliative (1 CFU) (patologie oncologiche, neurologiche). Ci interfacciamo con il

docente per definire bene il programma e pensare anche all'utilizzo della risorsa didattica del Paziente formatore (o del care-giver). È un aspetto che possiamo migliorare con il vostro aiuto di oncologi e geriatri, neurologi.

Dr.a Maria Stella Padula (MMG in rappresentanza SIMG e docente CdL): la cultura delle cure palliative va introdotta anche in Medicina generale e nei tirocini. Ospedale e territorio devono essere un continuum. Deve essere formato un medico che può già esercitare anche se non è specialista. Noi facciamo una lezione sulle certificazioni, una sulle ricette, ma evidentemente non sono sufficienti avremmo bisogno di più ore. La dr.ssa Padula Inoltre osserva che il tirocinio abilitante è valutativo e non più formativo.

Prof. Paolo Ventura interviene per spiegare cosa significa tirocinio valutativo e tirocinio formativo, chiarendo che ogni tirocinio è un'occasione di apprendimento, quindi ogni tirocinio è formativo, e, ove preveda una valutazione, ovviamente risulta valutativo nel contempo.

Dr.a Maria Stella Padula (MMG in rappresentanza SIMG e docente CdL): sono d'accordo, la mia valutazione, il mio commento sui tirocini nella risposta al questionario riguarda il panorama nazionale piuttosto che quello di UNIMORE.

Prof.ssa Fausta Lui (docente del CdL): effettivamente la situazione di Modena grazie al lavoro e alla passione di Maria Stella Padula e dei miei predecessori è all'avanguardia a livello nazionale. Lo scorso anno è stato fatto un sondaggio dalla Conferenza dei Presidenti di Medicina, sui CFU di Medicina generale. In genere questo insegnamento è di 1-2 CFU mentre Modena è di 5 CFU. Inoltre i tirocini abilitanti sono per legge sia formativi che valutativi, e questo è sempre stato chiarito in tutti gli incontri con i docenti e i tutor. Per quanto riguarda Terapia del dolore e Cure palliative, negli anni scorsi abbiamo già inserito nell'offerta didattica 2 moduli su questi argomenti, ma a causa della lunghezza del nostro Corso queste modifiche arrivano a regime dopo anni dalla programmazione; inoltre sono d'accordo che sono tematiche da approfondire ulteriormente.

Dr.ssa Anna Maria Ferrari (OMCEO RE): abbiamo avuto rapporti fattivi e di collaborazione con il CdL soprattutto nel passaggio alla laurea abilitante. In questo momento, come Ordine, stiamo assistendo al fenomeno di carenza dei MMG ma anche dei medici ospedalieri. I neolaureati quando escono pagano un prezzo importante per intensità e precocità di coinvolgimento nella professione. Adesso molti giovani sono chiamati a sostituire i MMG subito dopo la laurea, è un impegno importante, l'Università sta facendo molto per la preparazione, ma l'impegno è sproporzionato rispetto a quanto dovrebbe essere richiesto. Alcuni giovani colleghi 'mollano' la professione, travolti da questo peso. L'Ordine si impegna a organizzare corsi su certificazioni e aspetti medico-legali, gestione emergenza urgenza. Effettivamente c'è un grande bisogno, l'impegno formativo dell'Università deve essere importante, d'altra parte l'Ordine a sua volta si impegnerà a sostenere i neolaureati, dobbiamo però velocizzare questo processo.

Prof.ssa Fiorella Balli (Unicef): l'Unicef è impegnata a diffondere la conoscenza dei diritti bimbi e bimbe e adolescenti che sono ratificati da tutte le Nazioni del mondo tranne l'USA. Quando insegnavo in questo cdl abbiamo provato a fare una didattica integrata mostrando i diritti dei bambini e degli adolescenti, il risultato fu che tanti studenti divennero volontari UNICEF e che alcuni di loro andarono nello Zimbabwe e alcuni fecero là la loro tesi di laurea. Noi vogliamo portare la proposta di parlare ai nostri studenti dei diritti dei bambini, nei tempi che il CdL riterrà opportuni.

Prof. Paolo Ventura: studieremo come aderire alla vostra proposta.

Dr. Di Ninno (Croce Rossa): oggi il pericolo è di sottovalutare aspetto umano di approccio al paziente perché siamo sempre più presi da aspetti tecnici, burocratici etc., quindi la comunicazione medico paziente ne risente. Su questo punto le associazioni di volontariato possono fornire un aiuto prezioso.

Prof. Paolo Ventura: questo tipo di collaborazione per noi è molto importante, potremmo organizzare una giornata a scopo divulgativo per far conoscere agli studenti del CdL tutte le istanze delle Associazioni di Volontariato .

Martina Cinalli (studentessa del CdL): apprezzo tutte le proposte fatte e apprezziamo tutti i miglioramenti introdotti nei Tirocini. Vorremmo aumentare i momenti di formazione pratica e soprattutto dei tirocini con rapporto 1:1 studente/tutor. Il nostro anno è il primo con il tirocinio dal MMG dal IV anno, che è stata un'esperienza molto utile.

Dr. Giuseppe Pezzuto (OMCEO di Modena e Direttore PS AOU di Modena): concordo con quanto detto dalla Presidente dell'Ordine di Reggio E. Gli studenti vengono risucchiati troppo precocemente nel mondo del lavoro. Lo abbiamo già visto per i Cadetti, che immediatamente devono essere pronti al lavoro. I neolaureati ora si trovano immediatamente in prima linea, in questo momento il mercato del lavoro richiede di essere immediatamente pronti. Come Ordine abbiamo fronteggiato diverse sfide sulla comunicazione, su cos'è deontologicamente corretto, come moderare il linguaggio sulla base dell'interlocutore paziente, la violenza contro i sanitari. Purtroppo il disgregarsi delle équipes ospedaliere e anche in medicina territoriale ci porta a poter contribuire in maniera ridotta alla formazione dei futuri medici.

Dr.ssa Paola Vandelli (Servizio formazione AOU di Modena): prendo parte a questi incontri ormai da molti anni e voglio esprimere la mia soddisfazione per aver constatato che tutte le richieste emerse dalle P.I. in questi incontri hanno trovato una risposta e prodotto cambiamenti nel CdL. Voglio aggiungere dal punto di vista del Servizio che dirigo che è importante l'apprendere già da studente la metodologia della ricerca, perché la ricerca non è più fatta solo dagli universitari, ma nasce dalle interazioni Università/ Ospedale/ territorio.

Prof. Paolo Ventura: ringrazio e anch'io condivido questa necessità sulla ricerca, è importante saper leggere un articolo scientifico (significatività statistica e rilevanza clinica). La capacità di critica è importante e i nostri studenti la devono apprendere.

Dr.ssa Iolanda Po (AUSL di Modena): con il DM 77, sta cambiando velocemente quello che viene chiesto ai MMG, che saranno il pilastro della medicina territoriale, su questo i neolaureati devono essere pronti.

Il segretario verbalizzante

dr.ssa Anna Laura Santunione